

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 4 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 4 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,8 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — per Genova 5,55 - 8,56 (diretto) - 14,50 - 20,10 — **ARRIVI** da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,8 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 17,22 (diretto) - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giornifestivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

NEI CAMPI

DURE VERITÀ

Il progresso agricolo in Italia ha un grave e principale ostacolo, che ogni altro riassume: l'abbandono in cui sono lasciati i campi dalle classi colte e intelligenti e il disdegno quasi con cui esse guardano all'industria della terra.

E pure non è chi non veda che il segreto del risorgimento economico italiano è principalmente riposto nel progresso della agricoltura: che l'arte di coltivare i campi, svincolata ormai dall'empirismo antico, è oggi una vera e propria industria, che deve di necessità giovare delle conquiste che la scienza giorno per giorno strappa alla natura: che l'agricoltura può essere in Italia largamente remuneratrice, perchè non le mancano i due fattori principali, le forze della natura e l'attività dell'uomo.

È per l'abbandono in cui è lasciata dalle classi colte, che l'industria agricola stenta a vincere la ritrosia naturale dei contadini a tutto ciò che è novità, e rimane abbandonata all'empirismo. E invano la scienza va mostrando quali siano i mezzi per i quali si possono trarre dalla terra le grandi risorse di cui essa è capace.

È necessario, quindi, che gli uomini di intelligenza eletta dimostrino, non solo a parole, ma coi fatti, con l'applicazione assidua, il loro interesse per l'agricoltura: e poichè l'esempio trascina, vedremo che la gioventù, anzichè dondolarsi negli ozi cittadini, o correre il pallio delle occupazioni burocratiche, servili e meschine, comprenderà quanto sia legittimo orgoglio essere nel mondo produttori e non parassiti.

Sante verità codeste, che non bisogna stancarsi di predicare e che, penetrando nelle nostre abitudini, infiltrandosi nella pratica della nostra vita, potranno essere efficaci coefficienti per dare all'attività italiana più utile indirizzo ed avviarci sul serio a quella prosperità economica, dalla quale siamo oggi così lontani, e senza la quale non è che un sogno qualunque aspirazione a grandezza politica nel mondo. Noi ci siamo finora cullati nella illusione che il disagio in cui si trovano i coltivatori della terra

in Italia, il basso prezzo dei loro prodotti, la mal remunerata opera loro, non fossero che l'effetto di una crisi passeggera. Ma ormai ci è forza riconoscere che siamo di fronte ad una lotta vigorosa e persistente, che gli altri paesi e specialmente l'America hanno impegnato con noi, e nella quale dovremo soccombere, se non sapremo combattere con tutti i mezzi che la natura ha posto a nostra disposizione.

Nella Europa decrepita, mentre si parla eternamente di pace, si esauriscono gli erari pubblici e si impoveriscono le nazioni con gli armamenti continui. Nella terra di Washington, s'impiega l'acciaio nelle costruzioni di ferrovie, di ponti, di aratri conquistatori e di macchine agrarie, che sono il sommo della perfezione.

La produzione agraria in Italia è oggi inferiore a quella di tutti gli altri paesi d'Europa. Perchè questa vergogna?

Non vi è tempo da perdere. O l'agricoltura Italiana riesce a raggiungere quel progresso che le condizioni del nostro clima e delle nostre terre consentono, o sarà inesorabilmente soffocata dalla concorrenza, e coll'industria agricola sarà spento il più efficace elemento per il nostro risorgimento economico.

Per un nuovo valico Appenninico SAVONA-SASSELLO-ACQUI

Abbiamo altre volte accennato ad un movimento nato nello scorso anno in Savona per promuovere la costruzione di un nuovo valico appenninico che mettendo in comunicazione Savona con Acqui per un tronco ferroviario toccante Sassello (ferrovia costruita con minori pendenze di quella attuale per S. Giuseppe) permettesse di porre più agevolmente in comunicazione Savona col Piemonte, riallacciandosi al tronco Acqui-Asti.

Savona vede nella ferrovia Genova-Acqui-Asti a ragione od a torto un pericolo pel suo commercio, dessa teme che le merci possano abbandonare il suo porto per quello dell'antica rivale Genova, meglio servita di comunicazioni all'interno coll'accennato tronco Ovada-Asti e cerca di porvi riparo.

Venne all'uopo costituito un comitato

popolare, del quale tenemmo parola a suo tempo e l'agitazione da esso promossa va estendendosi.

Non sappiamo se il progetto possa avere probabilità di successo, ad ogni modo siccome è un fatto che questo movimento esiste, è dovere nostro di tenere informati i lettori come cosa che tocca da vicino la nostra città, capolinea della nuova ferrovia.

Recentemente aderì al comitato la Società degli Operai, Stivatori e Scariatori del porto la quale in una sua lettera in data 10 corr. così gli scrive:

« Ritenuto che in questa città si è costituito un comitato popolare onde fare pratiche perchè Governo e Municipio si occupino della costruzione di un Valico Appenninico Savona-Sassello-Acqui, dipendendo da questo lavoro la vita commerciale ed industriale della città nostra che per la sua felice positura potrebbe essere un grande emporio commerciale poichè con questa nuova linea aumenterebbero di molto i traffici con tutta l'Alta Italia con grande nostro vantaggio, ha deliberato di appoggiare con tutte le sue forze il comitato del Valico Appenninico, Savona-Sassello-Acqui, e tutti quegli altri corpi morali e cittadini che già accennano ad interessarsene ».

Votò pure un ordine del giorno in proposito la squadra dei facchini da carbone.

Per parte nostra procureremo di mantenere sempre al corrente i nostri lettori delle fasi del progetto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del Sindaco al Comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile

prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

PER GLI AGRICOLTORI

LE TREBBIATRICI E L'OLIO MINERALE

Ci piace far conoscere per tempo i migliori olii da lubrificare ai nostri proprietari di locomobili e trebbiatrici.

Ormai non è più il caso di insistere sulla preferenza da darsi agli olii minerali in confronto di quelli d'oliva riconosciuti nocivi ai congegni perchè formano depositi o morchia ed essendo vegetali, intaccano coi loro acidi il metallo, producendo così il deperimento delle macchine. Tutti adottano perciò oggidì gli olii minerali che sono perfettamente neutri ossia privi di acidi e non formano depositi.

Però anche fra gli olii minerali da lubrificare le macchine, bisogna distinguere da qualità a qualità, essendovene di quelle e di quelle scadenti in commercio. I proprietari di locomobili e trebbiatrici non si lascino adescare dal basso prezzo di certi olii minerali impuri e scadentissimi, poichè con essi ottengono una lubrificazione insufficiente dei congegni, a meno di somministrarli in abbondanza nel qual caso l'economia del prezzo di costo diventa illusoria.

Onde bene indirizzare i nostri proprietari di macchine, segnaliamo loro gli olii minerali speciali del signor Ernesto Reinach di Milano (Corso Porta Venezia, 50), preparati appositamente per la lubrificazione delle trebbiatrici e locomobili. Sono i migliori olii che si conoscono di tal genere, essendo il Reinach il primo fabbricante in Italia di tale prodotto.

Gli olii Reinach hanno la proprietà di una fibra forte, per cui essi non si spoveriscono anche se esposti ai più intensi calori; sono di una purezza assoluta in modo da non formare sedimento sugli organi lubrificati; infine sono assolutamente neutri per cui non intaccano il metallo.

Pel cilindro delle locomobili si fa uso di una qualità speciale d'olio, assai densa, e resistente all'alta temperatura; ma per